

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI EBOLI

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2024

Sommario

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022.....	1
COMUNE DI EBOLI	1
SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI	1
DI RILEVANZA ECONOMICA.....	1
RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31.12.2024	1
1. PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	5
1.1 Definizioni	5
1.2 L’istituzione e le forme di gestione	6
1.3 Le modalità di gestione	6
1.4 Il contratto di servizio	8
1.5 Gli Schemi-tipo	8
1.6 Gli adempimenti previsti	8
2. LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL	10
3. RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	10
4. SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA	12
5. SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.....	14
5.1 Premessa:	14
5.2 Natura E Descrizione Del Servizio Pubblico:.....	14
5.3. Durata E Costi Del Servizio:	15
5.4 Soggetto Affidatario	15
5.5 Riferimenti Normativi.....	15
5.6 Sistema Di Monitoraggio – Controllo E Qualità Del Servizio	15
5.7 Andamento Economico E Considerazioni Finali	16
6. SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	17
6.1 Premessa:	17
6.2 Natura E Descrizione Del Servizio Pubblico:.....	17
6.3. Durata E Costi Del Servizio	18
6.4 Soggetto Affidatario	18
6.5 Riferimenti Normativi.....	18
6.6. Sistema Di Monitoraggio – Controllo E Qualità Del Servizio	18
6.7 Andamento Economico E Considerazioni Finali	19
7. SERVIZIO DI GESTIONE FARMACIE COMUNALI.....	20
7.1 Informazioni Di Sintesi.....	20
7.2 Natura e Descrizione Del Servizio Pubblico Locale.....	20
7.3. Contratto Di Servizio.....	21

7.4 Sistema Di Monitoraggio – Controllo	22
7.5 Considerazioni Sull’andamento	23
7.6 Qualità Del Servizio.....	24
7.7 Obblighi Contrattuali	25
7.8 Vincoli	25
7.9 Efficienza Del Servizio	25
7.10 Qualità Del Servizio.....	26
7.11 Oneri Economici Previsti.....	26
7.12 Analisi Degli Obblighi Previsti A Carico Del Soggetto Affidatario e Del Relativo Rispetto.....	26
7.13 Valutazioni In Ordine Al Mantenimento Dell’affidamento Del Servizio.....	26
8. REFEZIONE SCOLASTICA	28
8.1 Informazioni Di Sintesi.....	28
8.2 Natura E Descrizione Del Servizio Pubblico Locale.....	28
8.3 Contratto Di Servizio.....	28
8.4 Sistema Di Monitoraggio - Controllo	29
8.5 Andamento Economico	29
8.6 Qualità Del Servizio.....	29
8.7 Obblighi Contrattuali	29
8.8 Vincoli	29
8.9 Considerazioni Finali.....	30
9. TRASPORTO SCOLASTICO	31
9.1 INFORMAZIONI DI SINTESI.....	31
9.2 Natura E Descrizione Del Servizio Pubblico Locale.....	31
9.3 Contratto Di Servizio.....	32
9.4 Sistema Di Monitoraggio - Controllo	32
9.5 Andamento Economico	32
9.6 Qualità Del Servizio.....	32
9.7 Obblighi Contrattuali	33
9.8 Vincoli	33
9.9 Considerazioni Finali.....	33
10. PARCHEGGI	34
10.1 Informazioni Di Sintesi.....	34
10.2 Natura e Descrizione Del Servizio Pubblico Locale.....	34
10.3 Contratto Di Servizio.....	34
10.4 Data di approvazione, durata - scadenza affidamento	35
10.5 Valore complessivo e su base annua del servizio affidato	35

10.6 Criteri tariffari	35
10.7 Sistema Di Monitoraggio – Controllo	36
10.8 Andamento Economico	36
10.9 Qualità Del Servizio.....	36
10.10 Obblighi Contrattuali	37
10.11 Vincoli	38
10.12 Considerazioni Finali.....	38
11. SERVIZI A CARATTERE SOCIALE.....	39

1. PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali d'interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

☐ servizi finali sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc; ☐ servizi strumentali, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc;

☐ per servizi pubblici locali s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

☐ servizi pubblici locali di rilevanza economica: sono definiti all'art. 2 come "i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);

☐ servizi pubblici locali privi di rilevanza economica: sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale.

☐ servizi a rete: sono definiti a rete "i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di

un'autorità indipendente". Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L'istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall'Ente locale da parte del Consiglio comunale nell'esercizio delle prerogative di cui all'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quelli in tema di "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione" (art. 42 lett. e).

L'art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che "Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge".

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di "privativa" allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l'obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all'art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale.

Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l'assenza di un regime di privativa comporta l'obbligo dell'amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione. L'art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l'istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l'ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l'imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l'ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall'art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell'estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l'opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;

d) gestione in economia mediante assunzione diretta del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

In particolare, nella relazione istruttoria, in ordine al modello gestionale prescelto, si deve tener conto:

- delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali;
- della situazione delle finanze pubbliche e dei costi per l'ente locale e per gli utenti;
- dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili;
- dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati;
- dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

In particolare, nel caso di affidamenti in house, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della deroga al mercato deve essere particolarmente curata e approfondita, atteso che l'art. 17 del D.Lgs. 201/22 dispone che, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house.

Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico finanziario (PEF), asseverato, da aggiornare triennialmente, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

1.4 Il contratto di servizio

Il contratto di servizio, previsto dall'art. 24 del decreto 201/2022, è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico e, per i servizi a rete, con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali.

Il contenuto minimo del contratto, oltre ai normali aspetti inerenti durata, condizioni economiche, recesso, risoluzioni, penali, ecc., riguarda anche:

- a) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- b) gli obblighi di servizio pubblico;
- c) le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- d) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- e) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi.

Per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di servizio devono essere regolati i seguenti ulteriori elementi:

- la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;
- gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare;
- l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori;
- le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

All'atto della stipula del contratto di servizio, e aggiornata dal gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica, è redatta la Carta dei servizi, ai sensi dell'art. 25, comma 1, corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa ed è pubblicata dallo stesso gestore sul proprio sito internet.

1.5 Gli Schemi-tipo

Al fine di supportare e orientare verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di best practices, gli enti affidanti nella predisposizione della documentazione richiesta dal decreto 201/2022, l'ANAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno elaborato un possibile schema tipo per i seguenti documenti:

Relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (art. 14, c. 3);

Motivazione qualificata richiesta dall'art. 17, c. 2, in caso di affidamenti diretti a società in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici.

1.6 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

a) la redazione della deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;

b) la relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni;

c) la deliberazione dell'affidamento in house (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;

d) la relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

e) gli obblighi di trasparenza (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello "servizi erogati" e/o creando in "altri contenuti" apposita sezione denominata "servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022") e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2. LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

L'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 prevede l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3. RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete, si fa riferimento a quei servizi che attengono alle cd Utilities, e cioè:

- Rifiuti
- Idrico
- Distribuzione del gas
- Trasporto pubblico locale,

i servizi non a rete di rilevanza economica sono i servizi rientranti nell'ambito di applicazione del Decreto della Direzione Generale del MIMIT n. 639 del 31/08/2023 e cioè:

- Impianti Sportivi
- Parcheggi
- Servizi Cimiteriali (compresi quelli funebri se erogati come spl)
- Luci Votive
- Trasporto Scolastico
- Illuminazione pubblica

La ricognizione effettuata dagli uffici del Comune di EBOLI, è partita dalla catalogazione dei servizi effettuata dall'ANAC sul proprio portale nel Manuale utente:

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	INTERESSE	RETE	RILEVANZA ECONOMICA	MODALITA' DI GESTIONE
Trasporto Pubblico Locale	COLLETTIVO	SI	SI	NON PRESENTE
Rifiuti	COLLETTIVO	SI	SI	ESTERNALIZZATA
Servizio Idrico Integrato	COLLETTIVO	SI	SI	ATO
Ristorazione Scolastica	COLLETTIVO	SI	NO	ESTERNALIZZATA
Assistenza Domiciliare	COLLETTIVO	NO	NO	ESTERNALIZZATA
Assistenza Minori	COLLETTIVO	NO	NO	DIRETTA
Farmacie	COLLETTIVO	NO	SI	CONSORZIO TRA ENTI
Servizi Cimiteriali	COLLETTIVO	NO	SI	DIRETTA
Manutenzione Del Verde	COLLETTIVO	NO	NO	ESTERNALIZZATA
Pubblico	COLLETTIVO	NO	NO	ESTERNALIZZATA
Distribuzione Di Energia Elettrica	COLLETTIVO	NO	SI	NON PRESENTE
Distribuzione Di Gas Naturale	COLLETTIVO	NO	SI	ATO
Parcheggi	COLLETTIVO	NO	SI	ESTERNALIZZATA
Illuminazione Pubblica	COLLETTIVO	NO	SI	ESTERNALIZZATA
Asili Nido	COLLETTIVO	NO	SI	DIRETTA
Impianti Sportivi	COLLETTIVO	NO	SI	DIRETTA
Biblioteche	COLLETTIVO	NO	SI	DIRETTA
Manutenzione Edifici	ISTITUZIONALE	NO	NO	ESTERNALIZZATA
Assistenza Disabili	COLLETTIVO	NO	NO	AZINEDA SPECIALE ESTERNALIZZATA
Riscossione Tributi	ISTITUZIONALE	NO	NO	DIRETTA
Supporto Amministrativo	ISTITUZIONALE	NO	NO	DIRETTA
Servizi Sociali	COLLETTIVO	NO	NO	DIRETTA
Trasporto Scolastico	COLLETTIVO	NO	SI	ESTERNALIZZATA
Teatri	COLLETTIVO	NO	SI	NON PRESENTE
Musei	COLLETTIVO	NO	SI	NON PRESENTE
Servizi Di Manutenzione	ISTITUZIONALE	NO	NO	ESTERNALIZZATA

Per ogni servizio erogato è stata valutata:

- a) la modalità di gestione, ossia gestione diretta o esternalizzata con affidamento a terzi o in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) le caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete);
- c) al soddisfacimento di interessi collettivi e non fini istituzionali.

In funzione dei requisiti descritti e previsti dal D.lgs. 201/2022 i servizi pubblici locali soggetti a verifica periodica del Comune di Eboli risultano essere:

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	INTERESSE	RETE	RILEVANZA ECONOMICA	MODALITA' DI GESTIONE
Rifiuti	COLLETTIVO	SI	SI	ESTERNALIZZATA
Ristorazione Scolastica	COLLETTIVO	SI	NO	ESTERNALIZZATA
Farmacie	COLLETTIVO	NO	SI	ESTERNALIZZATA
Parcheggi	COLLETTIVO	NO	SI	ESTERNALIZZATA
Illuminazione Pubblica	COLLETTIVO	NO	SI	ESTERNALIZZATA
Trasporto Scolastico	COLLETTIVO	NO	SI	ESTERNALIZZATA
Servizi Sociali - ASSISTENZA DISABILI	COLLETTIVO	NO	NO	ESTERNALIZZATA

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore cedente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4. SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di EBOLI i seguenti servizi:

SERVIZIO PUBBLICO LOCALE	INTERESSE	RETE	RILEVANZA ECONOMICA	MODALITA' DI GESTIONE
Rifiuti	COLLETTIVO	SI	SI	ESTERNALIZZATA
Ristorazione Scolastica	COLLETTIVO	SI	NO	ESTERNALIZZATA
Farmacie	COLLETTIVO	NO	SI	ESTERNALIZZATA
Parcheggi	COLLETTIVO	NO	SI	ESTERNALIZZATA
Illuminazione Pubblica	COLLETTIVO	NO	SI	ESTERNALIZZATA
Trasporto Scolastico	COLLETTIVO	NO	SI	ESTERNALIZZATA
Servizi Sociali - ASSISTENZA DISABILI	COLLETTIVO	NO	NO	ESTERNALIZZATA

Per ciascuno dei predetti servizi la presente ricognizione rileva il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del D. Lgs. n. 201/2022 (d'ora in avanti anche "Decreto").

In relazione alle disposizioni del Decreto, la presente ricognizione non comprende:

- i servizi affidati dagli enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio;
- i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, ai sensi dell'art. 35 del Decreto;

- i servizi dello sport, intesi quelli relativi alla gestione degli impianti sportivi dati in affidamento ad associazioni, non rientranti tra i servizi a rilevanza economica attesa la loro gestione sociale.

In coerenza con le disposizioni dell'art. 30 del Decreto, la ricognizione deve distinguere i servizi gestiti attraverso società in house dai servizi gestiti attraverso le altre possibili modalità.

A riguardo si specifica che questo Comune non gestisce alcun servizio pubblico locale di rilevanza economica attraverso società in house, per cui non viene redatta la parte della relazione di ricognizione afferente alle società in house che, ai sensi dell'art. 30, comma 2, secondo periodo del Decreto, avrebbe dovuto costituire appendice alla relazione tecnica di cui all'art. 20 del decreto legislativo n.175/2016 e ss.mm.ii.

Solo per ragioni di completezza espositiva, la presente ricognizione considera anche i servizi pubblici di rilevanza locale gestiti mediante forme diverse dall'in house.

Per quanto attiene ai criteri di ricognizione:

1) l'andamento economico è rilevato, anche in riferimento agli atti e agli indicatori di cui al decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di cui all'art. 8 del Decreto, attraverso i seguenti indicatori di bilancio riferiti alle società titolari della gestione dei servizi:

- per la verifica degli equilibri economici:
- per la verifica degli equilibri patrimoniali:
- per la verifica degli equilibri finanziari:

2) per quanto attiene all'efficienza, si è analizzato il rapporto fra ricavi caratteristici e costi caratteristici per l'anno 2023;

3) per quanto attiene alla qualità del servizio, in sede di prima applicazione, è stata verificata l'esistenza di carte di servizio aggiornate nonché di atti di indirizzo relativi alle modalità di gestione del servizio, anche in riferimento alla rispondenza dei relativi contenuti agli indicatori previsti nelle Linee Guida allegate al già richiamato decreto ministeriale.

Si dà inoltre conto, per ciascun servizio, delle principali attività attualmente in essere ai fini del monitoraggio e delle verifiche relative alle modalità di gestione.

5. SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

5.1 Premessa:

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale. La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile. Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve *"garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"* e, al contempo, *assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza"*. In ottemperanza proprio all'art. 30 del richiamato D.lgs.n. 201/2022 ove all'art. 2, comma 1, lett. d) specifica che *«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale»*, si redige la presente relazione afferente il servizio specificato in oggetto.

5.2 Natura E Descrizione Del Servizio Pubblico:

Il Servizio di Gestione in parola è stato affidato con contratto d'appalto Rep.n. 62 del 30/06/2020 e prevede l'espletamento delle seguenti attività:

a) servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani:

- a.1) indifferenziati per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.2) carta e cartone per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);
- a.3) cartone per le utenze non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.4) imballaggi in plastica e metalli per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);
- a.5) imballaggi in plastica e metalli per le utenze non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.6) vetro per le utenze domestiche (raccolta stradale);
- a.7) vetro per le utenze non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.8) di natura organica (frazione umida) per le utenze domestiche e non domestiche (raccolta domiciliare);
- a.9) pannolini e pannoloni (raccolta domiciliare);
- a.10) pile e farmaci (raccolta presso i rivenditori);
- a.11) ingombranti per le utenze domestiche (raccolta domiciliare);
- a.12) gestione del centro comunale di raccolta (ecocentro);

b) servizi di nettezza urbana:

- b.1) spazzamento, pulizia del suolo pubblico o comunque soggetto a uso pubblico;
- b.2) raccolta e trasporto dei rifiuti e pulizia delle aree adibite a fiere, manifestazioni, feste e sagre;
- b.3) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e pulizia delle aree adibite a mercati;
- b.4) svuotamento dei cestini gettacarta e pulizia dell'area circostante;
- b.5) rimozione di rifiuti abbandonati e pulizia delle aree oggetto di scarico abusivo;
- b.6) lavaggio e sanificazione dei contenitori stradali;
- b.7) pulizia e rimozione dei rifiuti dagli arenili (limitamene al periodo estivo).

c) servizi informativi:

- c.1.) azioni di informazione sulla riduzione e sulla raccolta differenziata dei rifiuti e sul corretto utilizzo dei servizi da parte degli utenti;
- c.2.) redazione della carta dei servizi.

d) Trattamento dei rifiuti urbani:

- d.1.) conferimento e trattamento dei rifiuti urbani presso gli impianti di destinazione finale.

5.3. Durata E Costi Del Servizio:

L'affidamento in parola ha una durata contrattuale di anni 5 (cinque) decorrenti dal 01/07/2020 e fino al 30/06/2025, per un valore complessivo, salvo revisione prezzi stabilita all'art. l'art. 27 del Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), di € 28.321.549,53 IVA e oneri compresi, così calcolato:

Costo 5 anni	Costo [€]	IVA 10%	Totale
Servizio	25.551.863,21	2.555.186,32	28.107.049,53
Oneri sicurezza	<u>214.500,00</u>	-	<u>214.500,00</u>
Totale	25.766.363,21	2.555.186,32	28.321.549,53

Costo annuo	Costo [€]	IVA 10%	Totale
Servizio	5.110.372,64	511.037,26	5.621.409,90
Oneri sicurezza	<u>42.900,00</u>	-	<u>42.900,00</u>
Totale	5.153.272,64	511.037,26	5.664.309,90

Costo mensile	Costo [€]	IVA 10%	Totale
Servizio	425.864,39	42.586,44	468.450,83
Oneri sicurezza	<u>3.575,00</u>	-	<u>3.575,00</u>
Totale	429.439,39	42.586,44	472.025,83

Le relative revisioni prezzi (ex art. 27 del CsA allegato al contratto) per il periodo 01/07/2021 - 30/06/2022, 01/07/22 - 30/06/2023, 01/07/2023 - 30/06/2024 e 01/07/2024 - 30/06/2025 hanno determinato un costo revisionale rispettivamente di € 142.883,30, € 344.824,22, € 530.187,89 ed € 524.040,62 quindi pari a complessivi € 1.541.936,03 iva compresa.

5.4 Soggetto Affidatario: SARIM S.R.L., con sede in Salerno, al Corso Vittorio Emanuele, n. 171, P.IVA 02596800652.

5.5 Riferimenti Normativi

Il Servizio in parola si ispira principalmente alle seguenti fonti normative:

- Decreto Legislativo n. 152/2006: incremento % di raccolta differenziata;
- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13/02/2014: Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- Legge 213/2012: riduzione della spesa così come previsto dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con Delibera di C.C. n. 74 del 04/12/2012;
- L.R. Campania 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti".

5.6 Sistema Di Monitoraggio – Controllo E Qualità Del Servizio

Ai sensi dell'allora vigente art. 111 del D.lgs. n. 50/2016, si è provveduto alla nomina, prima dell'avvio del servizio (01/07/2020), del "Direttore dell'Esecuzione del Contratto", ai fini della verifica della regolarità della esecuzione dei servizi previsti nel contratto.

Alla Direzione per l'Esecuzione del Contratto è stata demandata, in particolare:

- a) la Direzione tecnica dei servizi;
- b) la verifica ed accettazione del numero, livello-qualifica del personale addetto, in organico impiegato rispetto a quelli del progetto;
- c) la verifica delle ore lavorative utili, dei parametri retributivi e contributivi del personale addetto, in organico ed a tempo determinato, anche stagionale, nonché del vestiario e delle visite mediche; la verifica delle

caratteristiche di mezzi, delle attrezzature, della sede aziendale-centro-servizi, e rispondenza di essi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, nonché in materia ambientale degli stessi;

- d) la emanazione di ordini di ha istituito anche su richiesta dell'A.C. e/o su segnalazione di particolari disservizi da parte dell'utenza, finalizzati all'espletamento di servizi, o alla rettifica e miglioramento degli stessi non eseguiti secondo standard qualitativi prefissati;*
- e) il controllo del regolare svolgimento dei servizi, degli orari di espletamento, degli addetti, automezzi, attrezzature impiegati, e di ogni altra componente prevista nel progetto;*
- f) la relazione sull'andamento generale del servizio, sulla verifica delle grandezze e quantità, sulle segnalazioni dell'utenza, su esigenze e motivazioni del Comune, sulla necessità ed opportunità di eventuali servizi accessori ed integrativi, ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, sui costi di eventuali servizi straordinari;*
- g) il supporto tecnico-normativo e consulenza professionale su procedure e quadro normativo di riferimento dell'appalto.*

Tale attività è resa in maniera sistematica e continuativa a decorrere dalla data di avvio del servizio al fine di garantire i livelli qualitativi imposti dal contratto in essere.

5.7 Andamento Economico E Considerazioni Finali

Per tale servizio pubblico locale non risultano, ad oggi, scostamenti economici diversi da quelli contrattualmente stabiliti e/o ivi previsti.

6. SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

6.1 Premessa:

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve *"garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza"*.

In ottemperanza proprio all'art. 30 del richiamato D.lgs.n. 201/2022 ove all'art. 2, comma 1, lett. d) specifica che *«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale»*, si redige la presente relazione afferente il servizio specificato in oggetto.

6.2 Natura E Descrizione Del Servizio Pubblico:

Il Servizio di cui trattasi è stato affidato con contratto d'appalto n. 5153 di repertorio del 24/02/2009, registrato ad Eboli in data 27/02/2009 al n. 82, e prevede l'espletamento delle seguenti attività:

- a) *l'esercizio degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà comunale;*
- b) *la manutenzione ordinaria, preventiva e programmata, predittiva e straordinaria degli impianti oggetto di consegna ed installati dall'Appaltatore;*
- c) *l'approvvigionamento di energia elettrica per l'illuminazione pubblica, la corresponsione degli oneri d'energia alla società elettrica distributrice, sia esso produttore, grossista o distributore, previa voltura ovvero nuova stipulazione del contratto di fornitura dell'energia elettrica in capo all'Appaltatore, che diverrà intestatario del medesimo a partire dalla data di consegna degli impianti;*
- d) *la progettazione esecutiva, il finanziamento, la realizzazione e la successiva gestione degli interventi di carattere impiantistico e gestionale realizzati a generare l'adeguamento normativo e la messa in sicurezza, nonché una maggiore efficienza energetica e luminosa oltre ad aggiuntive economie di gestione;*
- e) *lo studio, la progettazione esecutiva, la realizzazione del sistema di risparmio energetico ed annullamento inquinamento luminoso come da progetto definitivo reso in fase di gara;*
- f) *la realizzazione del progetto esecutivo inerente, per ogni anno contrattuale incluso il primo, l'ampliamento per il numero di nuovi punti luce, come eventualmente offerto dal concorrente aggiudicatario in sede di gara, della rete di pubblica illuminazione da installare nel territorio comunale entro 12 mesi dalla data di fine lavori di adeguamento degli impianti esistenti, per il primo anno, ed entro i primi sei mesi per gli anni successivi;*
- g) *reperibilità e il pronto intervento fissate nel presente capitolato ovvero, se migliorative, offerte in sede di gara;*
- h) *la esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e/o di riqualificazione tecnologica degli impianti mediante interventi di manutenzione straordinaria, come regolati dai successivi articoli;*
- i) *l'assistenza tecnico-amministrativa volta a predisporre la documentazione e ad ottenere le autorizzazioni richieste dalle vigenti norme;*
- j) *la predisposizione di progetti preliminari di ampliamento o adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione, secondo le indicazioni e le richieste della Stazione appaltante;*

- k) *l'approntamento di studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema di controllo degli impianti di pubblica illuminazione per ogni singolo punto luminoso mediante alimentatore elettronico programmato, per la riduzione dei consumi.*

6.3. Durata E Costi Del Servizio

L'affidamento in parola ha una durata contrattuale di anni 20 (venti) decorrenti dalla data di consegna dei lavori effettuata il 02/03/2009 e fino al 01/03/2029, per un valore contrattuale, salvo revisione prezzi stabilita agli artt. 30, 31 e 56 del CsA e dal contratto, di € 7.247.500,50 IVA esclusa. Inoltre, per lavori di manutenzione straordinaria in extra canone di cui all'art. 28 del CsA, nel 2024 sono stati assunti impegni per € 63.320,69 iva compresa. Anche per l'anno in corso, ad oggi, risultano assunti impegni per € 205.604,98 iva compresa.

6.4 Soggetto Affidatario: "Cofathec Servizi Spa", successivamente "Cofely Italia S.p.A." e ora "Engie Servizi S.p.A.", con sede legale in Viale Giorgio Ribotta in Roma (RM), P.IVA/C.F. 07149930583;

6.5 Riferimenti Normativi

Si premette che il servizio di illuminazione pubblica è qualificato servizio pubblico locale. Al riguardo si precisa che l'art. 112 del D.lgs. n. 267/2000, in riferimento al servizio pubblico locale dispone che "*Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali*". In assenza di una precisa definizione normativa di servizio pubblico locale si sono sviluppate diverse teorie;

- il Consiglio di Stato con sentenza n. 2605/2001, ha attribuito la qualifica di servizio pubblico a "qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di un'utilità per la comunità locale, non solo in termini economici, ma anche in termini di promozione sociale ("purché risponda ad esigenze di utilità generale o ad essa destinata in quanto preordinata a soddisfare interessi collettivi" V, 3.4.1990, n.319)";
- il Consiglio di Stato con sentenza n. 2012/2011, ha attribuito la qualifica di servizio pubblico a "quelle attività che sono destinate a rendere un'utilità immediatamente percepibile ai singoli o all'utenza complessivamente considerata, che ne sopporta i costi direttamente, mediante il pagamento di apposita tariffa, all'interno di un rapporto trilaterale, con assunzione del rischio di impresa a carico del gestore (cfr., fra /e tante, Corte di Giustizia CE, sez III 15 ottobre 2009, C-196/08, Acoset; Cass. civ., sez. unica, 15giugno 2009, n. 13892; Cons. St., sei V, 5 dicembre 2008 n. 6049)";
- il Consiglio di Stato con successiva sentenza n. 2021/2012, ha rilevato come "la previsione di un corrispettivo (così come di un profitto del gestore del servizio) non è essenziale sul piano della qualificazione giuridica delle attività di servizio pubblico...";
- la Corte dei Conti sezione di controllo per la Lombardia nei parere n. 506/2012, evidenzia come la definizione di servizio di interesse generale di derivazione europea comprenda i servizi pubblici locali;
- L'art. 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1 lettera a) del D.L. n. 95/2012, definisce quali funzioni fondamentali dei Comuni, tra l'altro, l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, pertanto anche del servizio di illuminazione pubblica.
- Il servizio di illuminazione pubblica inoltre è disciplinato da norme di settore, in particolare dalla L.R. Campania n. 12/2002 in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso, risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente;

6.6. Sistema Di Monitoraggio – Controllo E Qualità Del Servizio

Ai sensi dell'art. 6 del CsA l'Appaltatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge e di prescrizioni del capitolato, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti a persone e cose proprie o di altre ditte o di terzi. La responsabilità dell'Appaltatore si estende ai danni, a persone o cose, che potessero verificarsi per la mancata predisposizione dei mezzi di prevenzione o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza. Oltre all'assunzione delle

responsabilità di carattere generale che ricadono sull'Appaltatore per la natura del contratto che si andrà a stipulare, si precisa che saranno espressamente affidati all'Appaltatore stesso i seguenti incarichi:

- *responsabile dell'esercizio e della manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione;*
- *responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia consumata nell'esercizio degli impianti elettrici (art. 19 della Legge 10/91), con obbligo di comunicazione annuale al Ministero dell'Industria, ove previsto;*
- *responsabile per la predisposizione, la compilazione, la presentazione agli Enti preposti, la conservazione e l'aggiornamento di tutti i documenti amministrativi e autorizzativi previsti dalla vigente legislazione per gli impianti oggetto dell'appalto, sia per impianti eventualmente ristrutturati o modificati dall'Appaltatore che per quelli preesistenti ma comunque affidati in appalto;*
- *responsabile dello smaltimento, conformemente alla legislazione vigente, di tutti i rifiuti prodotti a seguito delle attività di realizzazione, di esercizio e di manutenzione erogate a favore degli impianti oggetto dell'appalto;*
- *responsabile della conservazione delle apparecchiature e materiali rimossi dagli impianti esistenti che, per qualsiasi ragione, l'amministrazione intenda conservare per un ulteriore utilizzo, previa comunicazione del sito di stoccaggio di proprietà comunale.*

In caso di inosservanza, anche parziale, da parte dell'Appaltatore delle prescrizioni previste dal CsA, l'Amministrazione comunale potrà avvalersi delle seguenti facoltà senza che l'Appaltatore possa farvi eccezione od opposizione:

- a) applicare un trattenuta cautelativa del 10% sui pagamenti in scadenza successivamente alla segnalazione scritta dell'inosservanza;*
- b) effettuare, ove l'inosservanza non fosse risolta entro 30 giorni dalla segnalazione, un intervento diretto, addebitandone l'onere all'Appaltatore.*

Per garantire la regolare esecuzione del contratto l'Appaltatore ha nominato un Responsabile della gestione, al quale è stato conferito l'incarico di coordinare e controllare l'attività di tutto il personale addetto all'esercizio, alla manutenzione e al controllo degli impianti affidati in gestione. Il Responsabile della gestione ha l'obbligo della reperibilità. Inoltre, dalla data di inizio del servizio l'appaltatore ha attivato, a proprie spese ed oneri, il numero verde 800 636 291, attivo 24h/24h, per la segnalazione dei guasti da parte della cittadinanza, oltre a censire ed etichettare tutti i pali di P.I. e i quadri elettrici da esso gestiti. Per l'esecuzione degli interventi urgenti, ancora, la ditta ha avviato un servizio di emergenza, attivo 24 ore su 24 per 7 giorni su 7. Gli interventi di reperibilità e pronto intervento sono eseguiti esclusivamente dal personale dipendente dell'appaltatore; tali attività non sono, in nessuna forma, subappaltabili o affidabili a terzi.

6.7 Andamento Economico E Considerazioni Finali

Per tale servizio pubblico le attività di controllo poste da parte dello scrivente (giusta determina n. 1092 del 18/10/2022), per il periodo contrattuale 02/03/2009 - 01/03/2022, hanno comportato un accertamento contabile sul pagato di € 8.597.115,67 rispetto al dovuto di € 6.673.644,77, con una differenza da recuperare pari ad € 1.923.450,90 iva compresa. Su tale decisoria la società Engie Servizi SpA ha avanzato appello dinanzi al Consiglio di Stato, per l'annullamento della sentenza n. 1591/2023 emessa dalla prima Sezione del TAR Salerno. Il Consiglio di Stato, a tal riguardo, con sentenza n. 4336 del 15/06/2024 ha accolto l'appello della ricorrente e ha dichiarato la giurisdizione del giudice amministrativo sulla controversia, annullando di fatto la sentenza del Tar e rinviando la causa al giudice di primo grado. Il TAR amministrativo di Salerno, a seguito della richiesta di riassunzione, nel definire la determinazione n. 1092/2024 un provvedimento non conservativo ma un vero e proprio annullamento d'ufficio in autotutela della determinazione n. 630/2012 adottato oltre un termine ragionevole (12 mesi), ha emesso la sentenza n. 2290/2024 del 26/11/2024 che ha visto soccombente il Comune di Eboli. A tale sentenza il Comune di Eboli ha avanzato ricorso n. R.G. 9631/2024 al CdS il quale, con sentenza n. 09471/2025, lo ha respinto compensando le spese di lite.

7. SERVIZIO DI GESTIONE FARMACIE COMUNALI

7.1 Informazioni Di Sintesi

Oggetto dell'affidamento	GESTIONE FARMACIE COMUNALI
Importo dell'affidamento	NON PREVISTO
Ente affidante	Consorzio Farmaceutico Intercomunale
Sede legale	via San Leonardo – Trav. Migliaro, snc. Salerno
	Atto di Costituzione il 20/02/1998
	Iscrizione Registro delle Imprese di Salerno al n. 03406400659
Tipo di affidamento	CONTRATTO DI SERVIZIO
Modalità di affidamento	Affidamento senza procedura a evidenza pubblica a soggetto diverso da società in house consentito dalla normativa di settore (art. 17, comma 3, ultimo periodo), indicando la normativa settoriale di riferimento (ad esempio, art. 5, par. 4 del Regolamento (CE) 1370/2007)
Durata dell'affidamento	DAL 20/02/1998
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il Consorzio ha gestito, nel corso del 2023, 16 farmacie, così dislocate:
	Farmacia Comunale AGROPOLI – cod. 6024
	Farmacia Comunale ANGRI 1 – cod. 92106
	Farmacia Comunale ANGRI 2 – cod. 92108
	Farmacia Comunale ASCEA – cod. 5938
	Farmacia Comunale CAPACCIO 1 – cod. 6020
	Farmacia Comunale CAPACCIO 2 – cod. 6035
	Farmacia Comunale EBOLI 1 – cod. 5521
	Farmacia Comunale EBOLI 2 – cod. 5523
	Farmacia Comunale S. EGIDIO DEL M. ALBINO cod. 92203
	Farmacia Comunale SALERNO 1 – cod. 5355
	Farmacia Comunale SALERNO 2 – cod. 5538
	Farmacia Comunale SCAFATI 1 – cod. 93105
	Farmacia Comunale SCAFATI 2 – cod. 93107
	Farmacia Comunale SCAFATI 3 – cod. 93106
	Farmacia Comunale SCAFATI 4 – cod. 93112
	Farmacia Comunale SCAFATI 5 – cod. 93113
	Ultimo aggiornamento 29 Giugno 2023

7.2 Natura e Descrizione Del Servizio Pubblico Locale

L'esercizio di una farmacia costituisce pubblico servizio, come riconosciuto dall'art. 33 del d.lgs. n. 80/1998. Il servizio farmaceutico comunale rientra senza dubbio tra i servizi di rilevanza economica di cui all'art.113, d.lgs. n. 267/2000, essendo un servizio pubblico di rilevanza economica, qualificazione, altresì, richiamata dalla Corte Costituzionale (10 ottobre 2006, n. 87) secondo la quale "la complessa regolamentazione pubblicistica dell'attività economica di rivendita dei farmaci è infatti preordinata al fine di assicurare e controllare l'accesso dei cittadini ai prodotti medicinali ed in tal senso a garantire la tutela del fondamentale diritto alla salute, restando solo marginale, sotto questo profilo, sia il carattere professionale sia l'indubbia natura commerciale dell'attività del farmacista".

Tuttavia, il d.l. n. 135/2009, come convertito in L. n. 166/2009 ha stabilito che le modalità gestionali delle farmacie comunali siano quelle di cui all'art. 9 della L. n. 475/1968, così come modificato dall'art. 10 della L. n. 362/1991.

Il servizio di gestione delle farmacie comunali della città di Eboli è svolto attraverso il Consorzio Farmaceutico Intercomunale (C.F.I.) che si è costituito il 20/02/1998 ai sensi dell'art.25 L.142/90 sostituito dall'art.31 del TUEL ed ai sensi della L. 362/1991, per volontà dei comuni di Baronissi, Capaccio-Paestum, Cava de' Tirreni, Eboli, Salerno e Scafati.

7.3. Contratto Di Servizio

Il Consorzio, ai sensi del vigente Statuto consortile è "ente pubblico non economico, ai sensi della L.n.392/91 e dell'art.31 D.Lgs.n.267/2000, nonché ai sensi dell'art. 1 co.2 dlgs 165/2001, dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale".

Il Consorzio ha gestito, nel corso del 2023, 16 farmacie, così dislocate:

Farmacia Comunale AGROPOLI – cod. 6024

Farmacia Comunale ANGRI 1 – cod. 92106

Farmacia Comunale ANGRI 2 – cod. 92108

Farmacia Comunale ASCEA – cod. 5938

Farmacia Comunale CAPACCIO 1 – cod. 6020

Farmacia Comunale CAPACCIO 2 – cod. 6035

Farmacia Comunale EBOLI 1 – cod. 5521

Farmacia Comunale EBOLI 2 – cod. 5523

Farmacia Comunale S. EGIDIO DEL M. ALBINO cod. 92203

Farmacia Comunale SALERNO 1 – cod. 5355

Farmacia Comunale SALERNO 2 – cod. 5538

Farmacia Comunale SCAFATI 1 – cod. 93105

Farmacia Comunale SCAFATI 2 – cod. 93107

Farmacia Comunale SCAFATI 3 – cod. 93106

Farmacia Comunale SCAFATI 4 – cod. 93112

Farmacia Comunale SCAFATI 5 – cod. 93113

Il Consorzio Farmaceutico Intercomunale ha raggiunto una dimensione aziendale, ma anche un'immagine pubblica, di elevata reputazione, collocandosi tra le maggiori aziende aderenti ad ASSOFARM operanti nel mezzogiorno d'Italia. Elemento essenziale del successo dell'Azienda è stato da sempre, e sarà per il futuro, l'operare nell'assoluto rispetto dei principi etici e delle normative vigenti, adoperandosi per il raggiungimento di standard qualitativi sempre maggiori. La molteplicità di interessi e i contesti socio economici con cui il CFI opera ed interagisce, unitamente alle modalità di organizzazione interne, impone l'impegno di tutti ad assicurare che le attività dell'Azienda vengano svolte nell'osservanza della legge, in un quadro di concorrenza

leale, con onestà, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi degli utenti, dipendenti, partners commerciali e finanziari e della collettività in cui il CFI è presente.

Dal punto di vista dell'assetto societario, il fondo consortile di C.F.I è detenuto a titolo di proprietà – solo dal Comune di Eboli, dal Comune di Capaccio e del Comune di Salerno, dopo la fuoriuscita del Comune di Scafati nel 2022.

Il Comune di Salerno, nel corso del 2024, ha deliberato la fuoriuscita dal Consorzio che avrà decorrenza dal 01/01/2025.

All'utenza dei Comuni serviti sono erogati i seguenti servizi: distribuzione di farmaci e parafarmaci, analisi e controlli sanitari, divulgazione di servizi informativi, organizzazione di servizi socio- assistenziali e sociosanitari.

7.4 Sistema Di Monitoraggio – Controllo

L'amministrazione è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, in carica per cinque anni, cui spettano i poteri e le funzioni amministrative e gestionali ad esso attribuite dallo statuto del Consorzio. La presidenza del Consorzio spetta al Presidente del CdA, nominato direttamente dall'assemblea che, nel caso del C.F.I., è composta dai sindaci dei Comuni consorziati.

Il controllo legale e contabile del Consorzio è affidato al Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori legali dei conti. Il collegio resta in carica per tre anni e può essere riconfermato. L'assetto organizzativo del Consorzio esistente al momento dell'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo è rappresentato nell'organigramma aziendale, da cui si evincono la struttura, le principali aree operative, i riferimenti funzionali e le reciproche interconnessioni.

La macro-struttura organizzativa dell'Ente è così articolata:

1. Direzione Generale
2. Settore amministrativo e contabile
3. Settore sanitario

A livello di micro-organizzazione si distinguono i seguenti uffici:

1. Ufficio affari generali e legali
2. Ufficio economico-finanziario
3. Ufficio risorse umane
4. Ufficio Protocollo
5. Ufficio Tariffazione

Identificazione Soggetto Affidatario

Il Consorzio ha come oggetto sociale l'assunzione diretta dei seguenti servizi di comune interesse degli enti consorziati:

- gestione di farmacie, distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private e a tutti i soggetti autorizzati;
- erogazione di ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso la distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico o parafarmaceutico;

- informazione ed educazione sanitaria;
- partecipazione ad iniziative per le amministrazioni comunali stipulanti in ambito sanitario e sociale;
- gestione in forma diretta di servizi di natura sociale in favore di anziani, giovani e/o disabili ed altre categorie protette, di case di cura e di riposo, nonché di servizi di assistenza domiciliare;
- dispensazione delle specialità medicinali, anche veterinarie, e dei preparati galenici, ufficiali e magistrali, omeopatici, di erboristeria, e dei prodotti di cui alla XIV tabella dell'allegato 9 al D.M. 375 del 4.9.1998 e ss. modificazioni, di prodotti parafarmaceutici, dietetici, integratori alimentari ed alimenti speciali, cosmetici e per l'igiene personale, nonché la fornitura di materiale di medicazione, di presidi medico-chirurgici, di reattivi e diagnostici.

Secondo gli ultimi dati di bilancio contabile 2024 comunicati dal Consorzio Farmaceutico Intercomunale (CFI) si registra:

- il Totale attivo pari ad euro 17.559.108;
- il Patrimonio netto negativo pari ad euro (34.011) con un netto miglioramento, anche se ancora negativo, rispetto al 2023 dove si era registrato un PN di (1.004.807), per effetto della perdita registrata nel bilancio al 31/12/2023 per €1.640.414,00.

7.5 Considerazioni Sull'andamento

Alcune considerazioni sono da fare sull'andamento del C.F.I. nel corso dell'ultimo triennio dove sono state registrate ingenti perdite di esercizio che hanno fatto emergere la crisi da sovraindebitamento che sta affrontando il Consorzio in questi anni. Come si evince anche dalla Relazione sul Rischio Aziendale trasmessa con nota 45313 del 4/11/2025 "la situazione debitoria non si è sviluppata improvvisamente, ma è il risultato di diversi esercizi senza interventi strutturali di riequilibrio.

Debiti verso Erario:

- 2022: € 11.500.136
- 2023: € 10.613.242
- 2024: € 9.742.764

Debiti verso Fornitori:

- 2022: € 6.316.878
- 2023: € 5.820.653
- 2024: € 6.466.709

A tal proposito alcuni Comuni consorziati hanno rivisto l'opportunità o meno di far parte del Consorzio.

Attualmente l'assetto societario è composta da:

Proprieta'* - Elenco dei consorziati al 27/05/2024 (Dalla Visura Camerale)

COMUNE DI SALERNO Codice fiscale: 80000330656 Tipo di diritto: proprieta'

COMUNE DI EBOLI Codice fiscale: 00318580651 Tipo di diritto: proprieta'

COMUNE DI CAPACCIO Codice fiscale: 81001170653 Tipo di diritto: proprieta'

** Elenco dei consorziati al 27/05/2024 (Dalla Visura Camerale)*

Il Comune di Eboli sta monitorando l'andamento della situazione di crisi, in ottemperanza al potere di controllo analogo, richiedendo la predisposizione di report e relazioni che illustrino le azioni che il Consorzio tende porre in essere per fronteggiare e superare la situazione di crisi da sovraindebitamento.

Dall'ultima relazione pervenuta, appunto il CFI sta adottando una strategia di intervento su 3 linee principali:

Area di Rischio	Misure in Attuazione	Obiettivo
Finanziaria	Rateizzazione debiti tributari, monitoraggio flussi, rinegoziazione fornitori	Recupero liquidità e stabilità economica
Operativa	Centralizzazione logistica, riduzione giacenze, ottimizzazione acquisti	Efficienza e riduzione dei costi
Servizio Pubblico	Rafforzamento farmacia dei servizi, servizi di prossimità territoriale	Tutela della continuità assistenziale

7.6 Qualità Del Servizio

Il Consorzio Farmaceutico Intercomunale in quanto realtà socio – sanitaria investe sul territorio per tutelare la salute dei cittadini. Il Consorzio ha aderito ad ASSOFARM (associazione delle farmacie pubbliche) puntando ad ampliare ulteriormente il proprio raggio di azione, con l'apertura di nuove sedi farmaceutiche su tutto il territorio campano, annoverando un bacino di utenza di centinaia di migliaia di cittadini.

Il C.F.I. assicura le seguenti attività: distribuzione dei farmaci, acquisto di attrezzature mediche per analisi e controlli a disposizione delle singole farmacie, diffusione di informazioni socio-sanitarie, organizzazione di servizi socio-assistenziali, servizi informativi gratuiti, servizi assistenziali "in uno" all'economicità delle tariffe.

L'obiettivo primario dell'attività del Consorzio è di fornire un'assistenza sempre più qualificata, attraverso la competenza, la professionalità e l'umanità di tutti gli operatori delle farmacie comunali.

Il valore aggiunto delle farmacie comunali del C.F.I. rimane l'offerta di servizi sociali, assistenziali e di prevenzione che completano l'attività di "tutela" del territorio, voluto dagli Enti locali fondatori.

E' stata adottata la Carta dei servizi, soggetta a revisione costante sia per l'aggiornamento dei servizi e degli standard e per il recepimento degli eventuali reclami. Essa rappresenta le linee guida del "patto di fiducia" che un ente erogatore di servizi deve sottoscrivere con gli utenti.

Inoltre, Il CFI considera l'ambiente e la natura valori fondamentali e patrimonio di tutti, da tutelare e da difendere. A tal fine l'Azienda, nell'ambito delle proprie attività, è impegnata a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera, perseguendo l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, degli utenti e di ridurre l'impatto ambientale. La gestione operativa deve fare riferimento, infatti, a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro.

7.7 Obblighi Contrattuali

Nell'erogazione dei servizi farmaceutici e, più in generale, nello svolgimento della propria attività, il CFI si ispira ai seguenti principi etici:

- Liceità;
- Diligenza, competenza, professionalità ed efficienza;
- Imparzialità;
- Tutela dell'immagine aziendale;
- Onestà, lealtà, buona fede, correttezza

I dipendenti e i collaboratori esterni dovranno seguire comportamenti corretti negli affari di interesse dell'Azienda e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla competitività del mercato e dall'importanza dell'affare trattato.

Il CFI intrattiene rapporti con i fornitori improntati al rispetto dei principi generali e fondamentali e, tenuto conto del loro orientamento giuridico, sociale, economico e culturale di riferimento.

Le operazioni di acquisto devono essere finalizzate alla ricerca del massimo vantaggio competitivo, alla concessione di pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà, alla imparzialità e alla permanente contrarietà e opposizione ad ogni forma di criminalità organizzata.

Il CFI rispetta rigorosamente le disposizioni di legge in materia di concorrenza e si astiene dal porre in essere comportamenti ingannevoli, collusivi e, più in generale, qualunque comportamento che possa indicare gli estremi di una qualche forma di concorrenza sleale.

Il CFI adotta, nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione, con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse (o in ogni caso relative a rapporti di carattere pubblicistico), una rigorosa osservanza delle normative comunitarie, nazionali ed aziendali applicabili.

7.8 Vincoli

Tra le disposizioni legislative adottate dal CFI si annovera il d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

Il modello organizzativo, gestione e controllo adottato è un insieme di protocolli che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili. E' possibile pertanto, dedurre la responsabilità amministrativa degli enti che non esclude, ma anzi si aggiunge, a quella della persona fisica che ha realizzato il comportamento illecito.

Un elemento del Modello di organizzazione, gestione e controllo è il Codice Etico adottato quale strumento di deontologia aziendale che ha l'obiettivo di formalizzare i principi e gli standard di comportamento in essere nel Consorzio, creando le condizioni per la corretta applicazione di politiche e procedure specifiche.

7.9 Efficienza Del Servizio

Non si dispongono dei dati contabili per ogni singola farmacia pertanto non è possibile avere un dato riferito al Servizio svolto presso le farmacie del Comune di EBOLI in ordine al rapporto tra ricavi e costi caratteristici per cui non è possibile fare una valutazione del parametro di efficienza. Comunque, come anticipato nei paragrafi precedenti si attende l'evoluzione del nuovo piano industriale 2025-2027 e dell'efficacia del modello strutturato di gestione del rischio per poter effettivamente valutare l'Efficienza del Servizio offerto.

7.10 Qualità Del Servizio

Per valutare la qualità del servizio reso in relazione agli obiettivi dovevano essere effettuate apposite verifiche sull'andamento del servizio e sugli standard di qualità attraverso moduli di reclamo. La mancanza di comunicazione dei dati riferiti alle singole farmacie non permette un'analisi attenta della qualità del servizio.

7.11 Oneri Economici Previsti

Per gli anni 2023 e 2024, il C.F.I. ha registrato ingenti perdite. Pertanto sono state accantonate, nel Fondo perdite Società partecipate del bilancio 2024, le risorse necessarie alla copertura della perdita.

Inoltre, ancora oggi il Consorzio non ha fornito le informazioni necessarie a chiarire le differenze nei prospetti di verifica debiti/crediti trasmessi dal Comune per l'Asseverazione sia per il Rendiconto 2022/2023 e per il Rendiconto 2024. Il CFI, infatti ha trasmesso con nota 13144 del 22/03/2023 un Suo prospetto di Verifica Crediti/Debiti in cui viene riportato un credito nei confronti del comune per Fair Value gestione farmacie pari € 679.198,41. Il comune di Eboli non rileva alcuno debito relativo al Fair Value in quanto non ha espresso alcuna intenzione alla dismissione della partecipazione.

7.12 Analisi Degli Obblighi Previsti A Carico Del Soggetto Affidatario e Del Relativo Rispetto

Il Consorzio farmaceutico Intercomunale, per statuto, deve provvedere a:

- la gestione di farmacie;
- la distribuzione intermedia a farmacie pubbliche e private e a tutti i soggetti autorizzati;
- l'erogazione di ogni altro prodotto o servizio collocabile per legge attraverso il canale della distribuzione al dettaglio o all'ingrosso nel settore farmaceutico o parafarmaceutico;
- l'informazione e l'educazione sanitaria;
- la partecipazione alle iniziative per le Amministrazioni comunali stipulanti in ambito sanitario;
- la gestione in forma diretta: di servizi di natura sociale in favore di anziani, giovani e/o disabili, ed altre Categorie protette; di case di cura e di riposo; di servizi di assistenza domiciliare;
- la dispensazione delle specialità medicinali, anche veterinarie, e dei preparati galenici, officinali e magistrali, omeopatici, di erboristeria, e dei prodotti di cui alla XIV tabella dell'allegato 9 del D.M. 375 del 418/1998 e successive modificazioni; di prodotti parafarmaceutici, dietetici, integratori alimentari ed alimenti speciali, cosmetici e per l'igiene personale, nonché la fornitura di materiale di medicazione, di presidio medicochirurgici, di reattivi e diagnostici.

7.13 Valutazioni In Ordine Al Mantenimento Dell'affidamento Del Servizio

Dalla Relazione pervenuta e precedentemente richiamata si evince che:

"Il comune di Ancri ha chiesto la rescissione della convenzione esclusivamente per la farmacia Ancri 2.

Sono in corso le attività di ricognizione patrimoniale e si attendono le determinazioni dell'Ente per la definizione dei rapporti economico-contabili con l'obiettivo di garantire la corretta chiusura delle operazioni e la salvaguardia della continuità del servizio.

Comune di Salerno – Recesso e richiesta di retrocessione delle farmacie

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 25/2024, il Comune di Salerno ha deliberato il recesso dalla compagine consortile e ha successivamente formalizzato la richiesta di retrocessione delle due farmacie ubicate nel territorio comunale. Questa procedura mira a garantire trasparenza, ridurre il rischio di contenziosi e consentire una definizione equa e definitiva del rapporto tra gli enti.

Comune di Scafati – Recesso e cessione farmacie.

Il Comune di Scafati, socio fondatore del CFI, ha deliberato il recesso con Delibera del Commissario Straordinario n. 82 del 06/09/2018, stimando il valore delle cinque farmacie per un importo pari a € 9.480.854.

Negli anni successivi, la definizione degli aspetti economici legati all'avviamento e ai risultati della gestione consortile si è rivelata complessa.

L'attuale governance del CFI ha quindi avviato, in accordo con il Comune, una procedura di Accertamento Tecnico Preventivo (ATP) ex art. 696-bis c.p.c., al fine di ottenere una valutazione imparziale e condivisa degli aspetti patrimoniali. Sono attualmente in corso le attività tecniche finalizzate alla determinazione del valore dell'avviamento e degli elementi aziendali connessi, al fine di definire le modalità di trasferimento della gestione nel rispetto della continuità del servizio farmaceutico e dell'equilibrio tra gli interessi patrimoniali degli enti coinvolti'."

Da quanto innanzi rappresentato è evidente che, con la fuoriuscita dalla compagine sociale dei comuni fondatori (Cava de' Tirreni, Scafati e Salerno), c'è da fare un'attenta analisi del mantenimento della partecipazione nello stesso, come già emerso in sede di approvazione bilancio consolidato del Comune di Eboli.

Come anticipato è in itinere la valutazione del piano industriale, e di tutte le misure che la nuova Amministrazione sta ponendo in essere per far fronte alla crisi che si è manifestata profondamente con l'ingente perdita registrata al 31/12/2023, con il bilancio 2024 si è intravisto un labile segno di miglioramento, che si spera verrà almeno confermato nel 2025.

Il Consiglio, una volta in possesso della documentazione richiesta, sarà in grado di assumere le decisioni conseguenti tra le misure attivabili tra cui l'accordo di ristrutturazione del debito, la scelta di un partners privato e, non ultima, la messa in liquidazione del consorzio.

8. REFEZIONE SCOLASTICA

8.1 Informazioni Di Sintesi

Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA
Importo dell'affidamento 2024	168.512,16
Ente affidante	REM SRL con sede in Salerno (Sa) al Corso Vittorio Emanuele n. 127 iscritta al registro delle imprese con il N. 05772830658 ed al REA 472833 alla CCIAA di Salerno
Tipo di affidamento	Appalto
	<ul style="list-style-type: none">Procedura di gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 71 e 108 D.Lgs. n° 36/2023, per l'affidamento del servizio di refezione scolastica nelle scuole statali dell'infanzia e primarie, per un triennio, per l'importo complessivo presunto a base d'asta di € 662.028,84, oltre Iva;
Durata	3 anni
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare	Il servizio oggetto dell'affidamento interessa le mense scolastiche degli istituti compresi nel territorio comunale

8.2 Natura E Descrizione Del Servizio Pubblico Locale

Il servizio di refezione scolastica, nell'ambito dei servizi pubblici locali, costituisce un servizio di interesse pubblico a domanda individuale. Ciò si ricava dalla normativa dettata in materia e, in particolare, dal decreto del Ministro dell'interno del 31 dicembre 1983 che, in attuazione del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, che reca l'elenco dei cosiddetti servizi a domanda individuale, tra i quali rientra appunto il servizio enumerato al n. "10) mense, comprese quelle ad uso scolastico"

Nella Sentenza n. 7640 del 2 dicembre 2020 del Consiglio di Stato, i Giudici si esprimono sulla natura del servizio pubblico di "Mensa scolastica". In particolare, i Giudici chiariscono che il Servizio di "Mensa scolastica" è qualificabile (in base alle disposizioni vigenti) non soltanto come "facoltativo a domanda individuale" (così il Dm. Interno 31 dicembre 1983, recante "Individuazione delle categorie dei 'servizi pubblici locali a domanda individuale'", definisce tali le Mense, comprese quelle ad uso scolastico), ma anche come strumentale all'attività scolastica e tuttavia strettamente correlato al diritto all'istruzione.

Il Comune di Eboli eroga la refezione scolastica per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria in cui è attivato il tempo-scuola prolungato.

8.3 Contratto Di Servizio

Numero Rep 121/2024 del 10.12.2024

- REM SRL con sede in Salerno (Sa) al Corso Vittorio Emanuele n. 127 iscritta al registro delle imprese con il N. 05772830658 ed al REA 472833 alla CCIAA di Salerno;
- NOI Società Cooperativa Sociale con sede in Montecorvino Pugliano (Sa) alla Via G. Ungaretti c/o Centro Direzionale Saccone iscritta al registro delle imprese con il N. 05463030659 ed al REA 447657 alla CCIAA di Salerno;

il servizio di REFEZIONE SCOLASTICA per gli AA.SS. 2024/2025-2025/2026-2026/2027, per l'importo complessivo di € 505.536,49 (costo pasto € 4,31), dei quali oneri per la sicurezza dichiarati pari ad € 5.869,05 e costo manodopera dichiarato pari a € 291.359,25, oltre all'onere dell'I.V.A. (4%) e pertanto complessivamente pari a euro 525.758,00 nelle modalità e nei termini previsti dal capitolato speciale d'appalto, alle condizioni giuridiche ed economiche tutte contenute nell'offerta dalla stessa presentata in sede di gara, nonché alle condizioni del disciplinare di gara e del capitolato speciale d'appalto, con conseguente affidamento del servizio;

8.4 Sistema Di Monitoraggio - Controllo

Il monitoraggio del servizio viene messo in atto attraverso verifiche periodiche e controlli dei pasti e prassi igieniche.

La gestione amministrativa del servizio, invece, è garantita attraverso apposita piattaforma informatica messa a disposizione dal comune di Eboli, che consente all'utente di inoltrare la domanda, di verificare i pagamenti, le prenotazioni/disdette dei pasti, i crediti residui e le certificazioni ai fini reddituali.

8.5 Andamento Economico

Nel 2024 il servizio di Refezione scolastica ha visto:

ANNO 2024	TOALE ENTRATE 2024	TOTALE USCITE 2024
REFEZIONE SCOLASTICA	98.002,28	179.307,00

8.6 Qualità Del Servizio

Il servizio refezione scolastica viene svolto in osservanza delle normative vigenti e secondo le prescrizioni previste dalla normativa ASL

8.7 Obblighi Contrattuali

La ditta aggiudicataria nell'esecuzione del servizio ha l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e di regolamenti che riguardano il servizio stesso. Qualora, la suddetta ditta, violi le disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è tenuta al pagamento delle pene pecuniarie così come disposto dall'art. 26 del summenzionato capitolato.

8.8 Vincoli

Il servizio è erogato nel rispetto di alcuni principi fondamentali:

- l'uguaglianza e l'imparzialità nel rispetto dei diritti di tutti gli utenti;

- la continuità, attraverso l'offerta di un servizio regolare e senza interruzioni;
- l'efficienza e l'efficacia, in una prospettiva di miglioramento continuo;
- la partecipazione dell'utenza alla verifica del buon andamento del servizio;

8.9 Considerazioni Finali

Il servizio mensa nelle scuole diventa fondamentale non solo per garantire l'estensione del tempo pieno, ma anche per garantire ai minori, soprattutto quelli in condizioni di maggior bisogno, il consumo di almeno un pasto sano ed equilibrato al giorno. Oltre ai benefici sulla salute dei minori, la mensa rappresenta anche un momento di socialità che può contribuire a rafforzare le cosiddette “soft skill” dei bambini e delle bambine. Le Mense scolastiche rappresentano pertanto, un servizio essenziale per ridurre le disuguaglianze, i minori che possono usufruire del servizio mensa sono ancora pochi e ci sono forti disparità territoriali.

Il miglioramento del servizio refezione scolastica dovrà avvenire anche incentivando l'utilizzo di prodotti dalla provenienza certificata IGP e DOP e, comunque, in osservanza delle normative vigenti e secondo le prescrizioni previste dalla normativa ASL.

Infine, sarà necessario potenziare gli aspetti della partecipazione e della comunicazione rendendo trasparente il sistema delle mense scolastiche con la relativa Carta del servizio e mantenendo un proficuo rapporto di collaborazione con la Commissione mensa cittadina e con i docenti mediante la compilazione di questionari, somministrati periodicamente dalle Commissioni di vigilanza, all'uopo nominate, per ogni Istituzione scolastica.

9. TRASPORTO SCOLASTICO

9.1 INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
Importo dell'affidamento	Periodo gennaio – giugno 2024 riferito all'anno scolastico 2023/2024: Valore complessivo dell'appalto è pari ad euro 42.124,20 IVA esclusa.
	Periodo settembre-dicembre 2024 riferito all'anno scolastico 2024/2025: Valore complessivo dell'appalto è pari ad euro 27.921,00 IVA esclusa.
Ente affidante	Periodo gennaio – giugno 2024 riferito all'anno scolastico 2023/2024: Denominazione CONTE SERVIZI E TRASPORTI snc di Conte Giuseppe & C. - P.IVA 05238280654 Periodo settembre-dicembre 2024 riferito all'anno scolastico 2024/2025: Denominazione Eredi Palmentieri s.r.l., sede in Eboli, via della Piana 126, p.iva 05765020655
Tipo di affidamento	Periodo gennaio – giugno 2024 riferito all'anno scolastico 2023/2024: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 Periodo settembre-dicembre 2024 riferito all'anno scolastico 2024/2025: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023
Modalità di affidamento	Periodo gennaio – giugno 2024 riferito all'anno scolastico 2023/2024: Trattativa diretta tramite procedura telematica MePA previa indagine esplorativa di mercato. Periodo settembre-dicembre 2024 riferito all'anno scolastico 2024/2025: Procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli articoli 71 e 108 del D.lgs 36/2023.
Durata dell'affidamento	Periodo gennaio – giugno 2024: A.S. 2023/2024 Periodo settembre-dicembre 2024: A.S. 2024/2025
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	TERRITORIO COMUNALE

9.2 Natura E Descrizione Del Servizio Pubblico Locale

Negli ultimi anni la natura del servizio del trasporto scolastico è stata oggetto di specifica attenzione da parte della giurisprudenza, in particolare per i risvolti che ne derivano in merito ad un eventuale finanziamento del servizio stesso. I successivi pronunciamenti della Corte dei Conti hanno tuttavia consolidato e chiarito il quadro normativo di riferimento.

In primo luogo è stato chiarito che il servizio di trasporto scolastico deve essere considerato a tutti gli effetti un servizio pubblico di trasporto, e, come tale, escluso dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con delibera n. 25 del 7 ottobre 2019 ha riconosciuto che il trasporto scolastico è un servizio pubblico essenziale a garanzia del primario diritto allo studio affermando, pertanto, che gli enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, nonché nel rispetto degli equilibri di bilancio e della clausola d'invarianza finanziaria, «possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico all'utenza», scegliendo «se erogare gratuitamente il servizio nei confronti delle categorie di utenti più deboli e/o disagiati», oppure «definire un piano diversificato di contribuzione delle famiglie beneficiarie del servizio» a seconda della loro situazione economica.

9.3 Contratto Di Servizio

Nel Comune di Eboli, il servizio viene reso agli alunni residenti frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio comunale, nonché ad alunni non residenti, con prelievo sul territorio comunale, frequentanti le medesime scuole cittadine, subordinatamente ai residenti, principali destinatari, previa stipula di apposita convenzione con i Comuni di residenza. L'affidamento del servizio di trasporto scolastico dal settembre 2024 è stato espletato mediante **Procedura aperta** con applicazione del **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli articoli 71 e 108 del D.lgs 36/2023.

Le zone del territorio comunale servite e i relativi percorsi per il raggiungimento dei plessi scolastici di prossimità individuati sono:

- Zona 1: San Giovanni – Angona -San Miele-Acqua dei Pioppi- Casarsa- Castrullo - via del Grano Sant'Andrea-Centro ;
- Zona 2: San Giovanni - S.P.30 - Fiocche- Tavernanova-Campolongo-Cioffi-Torre Barriate-S. Cecilia.

9.4 Sistema Di Monitoraggio - Controllo

Il servizio di trasporto scolastico è accessibile agli utenti previo avviso di iscrizione a firma del responsabile del settore.

La fruizione del predetto servizio comporta il pagamento, in via anticipata mensile del contributo stabilito con deliberazione della Giunta Comunale sulla base delle fasce di reddito.

Generalmente, per gli utenti che non presentano la documentazione comprovante la situazione ISEE del proprio nucleo familiare viene applicata la fascia di contribuzione massima. Per i non residenti che, invece, fanno richiesta di fruire del servizio, l'eventuale accoglimento è rimesso alla stipula di apposita convenzione con il comune di residenza.

9.5 Andamento Economico

ANNO 2024	TOTALE ENTRATE 2024	TOTALE USCITE 2024
TRASPORTO SCOLASTICO	12.937,50	72.57,47

9.6 Qualità Del Servizio

L'erogazione da parte del comune di Eboli del servizio di trasporto scolastico rientra tra le misure volte all'attuazione del diritto allo studio, nonché a migliorare i livelli di qualità dell'offerta di educazione, istruzione e formazione, rientranti nella sfera di competenza dei comuni.

La gestione e il funzionamento del Servizio di Trasporto Scolastico sono affidati all'articolazione organizzativa in cui è incardinata la competenza sulle Politiche Scolastiche. Il servizio viene espletato dal Comune nell'ambito delle proprie competenze, secondo quanto previsto dalle norme nazionali in materia di trasporto scolastico e dalle vigenti normative regionali in materia di diritto allo studio, compatibilmente con le effettive disponibilità di bilancio.

I percorsi, le fermate e gli orari degli scuolabus vengono stabiliti in base all'ubicazione delle scuole e agli orari scolastici, ai bacini di utenza in relazione alle esigenze di funzionalità, efficacia ed efficienza del servizio, e sono programmati con criteri di razionalità tali da rappresentare la soluzione meno dispersiva e più diretta possibile al raggiungimento delle sedi.

9.7 Obblighi Contrattuali

L'esecuzione del servizio è subordinata all'osservanza dei contenuti del capitolato speciale d'appalto.

9.8 Vincoli

Il servizio di trasporto scolastico espletato mediante procedura negoziata è disciplinato dal Regolamento comunale Approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 6 del 05/02/2021. Il servizio di trasporto scolastico viene organizzato annualmente secondo il calendario scolastico stabilito dalla Regione Campania e dagli organismi scolastici, dal lunedì al sabato. Il servizio viene erogato anche per consentire uscite didattiche concertate fra Comune e scuole nell'ambito dell'attività scolastica sul territorio, nei limiti delle disponibilità annualmente assegnate.

Il Servizio Politiche Scolastiche predispone un piano annuale con l'indicazione delle fermate/percorsi, sulla base degli orari dei plessi scolastici, della disponibilità dei mezzi e della dotazione organica del servizio proprio e/o in appalto.

Gli itinerari sono articolati esclusivamente secondo percorsi che si estendono lungo le strade pubbliche o di uso pubblico asfaltate, non potendosi svolgere su strade private o comunque in situazioni pregiudizievoli per la sicurezza degli utenti e/o dei mezzi di trasporto. In particolare i punti di salita e di discesa degli alunni saranno programmati in modo tale da ridurre al minimo l'attraversamento di strade.

9.9 Considerazioni Finali

Il servizio di trasporto scolastico è oggetto di speciale attenzione, sviluppo e investimento da parte della Amministrazione, trattandosi di servizio che incide considerevolmente sul miglioramento complessivo della qualità della vita della comunità. In questa ottica, è importante incentivare iniziative volte a promuovere una mobilità più sostenibile, attraverso l'affidamento del servizio di trasporto nel rispetto della tutela dell'ambiente e dell'accessibilità inclusiva.

Il miglioramento del servizio, infine, potrà assumere ancora più valore se si pensa all'importanza del viaggio verso scuola, come momento educativo, atto a favorire il processo di socializzazione, attraverso il corretto uso dei beni della comunità e il rispetto delle regole che ne stabiliscono il godimento servizi offerti.

10. PARCHEGGI

10.1 Informazioni Di Sintesi

Oggetto dell'affidamento	GESIONE PARCHEGGI PUBBLICI
Importo dell'affidamento	IMPORTO DELLA CONCESSIONE 4.630.440,57
Ente affidante	Denominazione Publiparking srl
Sede legale	via Raffaello Sanzio 66 Aversa CE
	P. IVA 03920500612
	Sede operativa: Unità locale SA/1 via Giovanni Battista Vignola n.81 REA 483092
	Capitale sociale sottoscritto e versato euro 1.110.000
Tipo di affidamento	Concessione
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs.201/2022, art. 14, comma 1, lettera a)
Durata dell'affidamento	5 ANNI 2018-2023 in fase di proroga tecnica
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	TERRITORIO COMUNALE

10.2 Natura e Descrizione Del Servizio Pubblico Locale

La gestione di servizi che rientrano nella definizione di "Sistema Mobilità Urbano", ha come obiettivo unico soddisfare le esigenze della collettività, in maniera ottimale ed efficiente. Fattori come la vivibilità dei centri urbani, il miglioramento della qualità della vita dei residenti nelle zone adiacenti il perimetro urbanizzato, la garanzia nel consentire all'intera cittadinanza di usufruire di migliori condizioni di spazio e ambientali, sono oggi una delle preoccupazioni di tutte le Amministrazioni comunali impegnate nella ricerca di soluzioni in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini, cercando di ridurre al minimo il tempo di ricerca dei posti di sosta liberi, in modo compatibile con le risorse finanziarie disponibili.

L'offerta di sosta può essere definita come la quantità di spazio per la sosta che verrebbe utilizzata ad una determinata ora, in una certa area e ad un prezzo prestabilito, qualora la disponibilità fosse illimitata. L'uso pubblico delle aree di sosta si configura come locazione temporanea di aree a pagamento senza che ciò comporti la fattispecie del deposito dei veicoli né conseguentemente, alcun obbligo di custodia da parte del Comune che, pertanto, sarà sollevato da ogni garanzia nei confronti dei proprietari e/o possessori di veicoli che dovessero subire danni durante la sosta.

La sosta a pagamento del Comune di Eboli è gestita in concessione, giusto contratto di appalto repertorio n. 8/2018 del 14/03/2018, sottoscritto con la Publiparking srl, e ad In fase di proroga tecnica per il 2024.

10.3 Contratto Di Servizio

L'appalto ha per oggetto tutte le aree di sosta a pagamento del cento urbano come specificato nel capitolato speciale, nella relazione tecnica e nelle aree indicate nelle planimetrie allegate alla medesima relazione tecnica e che di seguito si riportano.

In data 18/07/2018 con nota prot. 37165, la società ha evidenziato la presenza di "differenze numeriche" in alcune aree consegnate, rispetto a quelle oggetto della gara. In particolare, veniva segnalato in certe aree l'indisponibilità delle stesse, in altre un diverso numero di stalli e in altre ancora la modifica dell'orario della sosta a pagamento (disposti con delibera di Giunta comunale per assecondare le esigenze della comunità). Pertanto, con verbale del 27/03/2019 si è convenuti ad una rideterminazione del canone oggetto di concessione. Successivamente con Deliberazione del Commissario Straordinario n 109 del 18/06/2021 veniva

approvato il nuovo piano della sosta teso ad integrare la mancata consegna di alcune previste dall'inizio del contratto e precisamente l'area sosta del Campolongo Hospital e quella di via San Berardino.

Attualmente il numero di stalli in gestione alla Publiparking è di 1809 (di cui 1063 in viale dell'atletica utilizzati solo in occasione degli eventi).

10.4 Data di approvazione, durata - scadenza affidamento

Il servizio di sosta a pagamento sul territorio del Comune di Eboli è fornito attualmente dalla Publiparking SRL, P. IVA 03920500612, in virtù dell'affidamento quinquennale ottenuto a seguito di gara ad evidenza pubblica CIG 7020070905, attualmente in proroga tecnica, dopo la scadenza in data 07/09/2024 ai sensi dell'art. 3 del contratto come rimarcato dalla deliberazione di G.C. n. 172 del 01/09/2023.

Attraverso determinazione n. 1262 del 06/09/2024, è stata attivata la nuova gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del contratto pubblico avente ad oggetto: concessione quinquennale dei servizi di supporto per la gestione di parcheggi pubblici, a pagamento non custoditi, e servizi connessi e complementari, ubicati nel territorio del Comune di Eboli, comprensivo di fornitura ed installazione di parcometri.

10.5 Valore complessivo e su base annua del servizio affidato

Il valore complessivo fissato della concessione (contratto rep 8/2018) è pari a 4.630.440,57 per tutta la durata contrattuale.

Il canone di concessione fissato a base di gara (15% base più offerta) da versare per il 50% dell'importo entro il 30 gennaio dell'anno di competenza e per il saldo rimanente entro il 30 settembre dell'anno di competenza.

L'importo complessivo della nuova concessione per anni 5, così come previsto dal quadro economico del progetto, ammonta invece ad € 4.260.773,35, ovvero ad € 852.154,67 annui.

10.6 Criteri tariffari

Le tariffe oraria sono così distinte Tariffa oraria 1,00 euro all'ora

Tariffa oraria aree di sosta cimiteriale 0,50 di euro Tariffa giornaliera area sosta ferrovia 1,00 euro

Tariffa Multipiano 2,00 euro

Inoltre è fissata in euro 20,00 la tariffa dell'abbonamento mensile

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

La ditta concessionaria assume a proprio carico, secondo gli indirizzi dettati dall'Amministrazione Comunale, gli oneri per quanto di seguito specificato:

A) Segnaletica orizzontale;

B) Segnaletica verticale;

C) La fornitura, posa in opera e manutenzione ordinaria e straordinaria di parcometri, in congrua quantità funzionale, commisurata inderogabilmente al complessivo minimo numero di 25 (venticinque), è a totale carico della ditta concessionaria;

D) Altri servizi. Al gestore spetta la manutenzione ordinaria e programmata della viabilità (veicolare e pedonale) connessa al servizio di sosta;

E) Adeguamento del parcheggio P13 – Multipiano Ospedale –

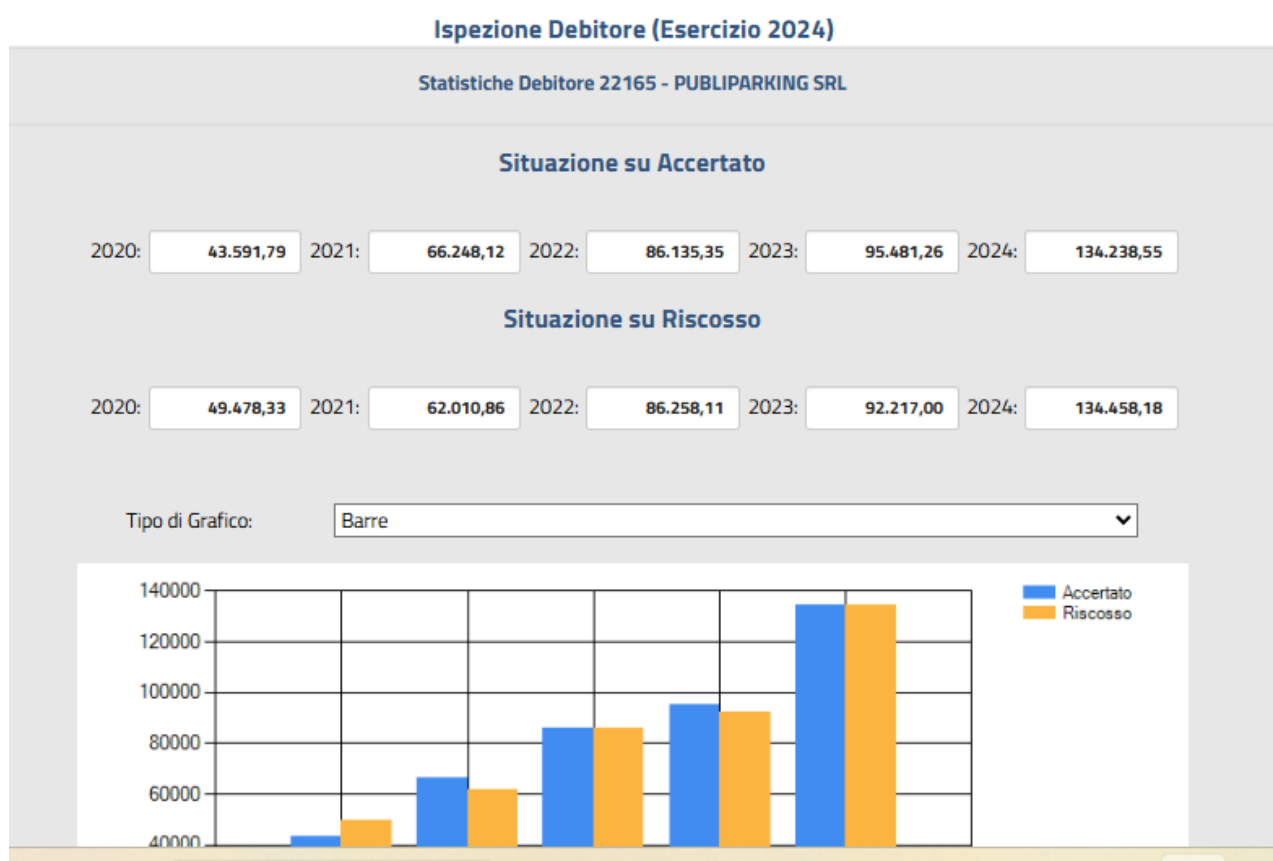
10.7 Sistema Di Monitoraggio – Controllo

Il monitoraggio degli obblighi del gestore in termini di investimenti è monitorato dal Comune. In base alla rilevazione degli incassi si procede a richiedere un aggiornamento del cronoprogramma degli interventi in ottemperanza al contratto sottoscritto e successive modifiche e quindi, qualora ne emerge la necessità si procede alla sottoscrizione di un nuovo accordo degli interventi.

10.8 Andamento Economico

L'attività prevalente è la riscossione delle entrate derivanti dalla sosta a pagamento dei veicoli e la gestione della sosta, nonché attività connesse e complementari.

Gli incassi del canone del periodo di concessione sono stati i seguenti:



10.9 Qualità Del Servizio

Razionalizzare la sosta nel centro abitato ha la finalità di produrre effetti positivi sulla mobilità per ridurre il volume del traffico, assicurando, nel contempo, una più equa disciplina della sosta su strada.

La gestione esterna del servizio di sosta a pagamento ha consentito all'Ente di erogare il servizio in maniera più efficiente ed efficace rispetto alla gestione interna che avrebbe richiesto soprattutto forza lavoro che, attualmente, il Comune di Eboli oggi non possiede. Inoltre, le migliorie oggetto del contratto hanno permesso di realizzare interventi il cui onere sarebbe gravato sulle casse comunali.

Se sotto l'aspetto economico è possibile constatare che l'attuale contratto sta garantendo un andamento costante degli incassi dei canoni e delle sanzioni nonché, dei risvolti occupazionali coerenti con la clausola sociale, sotto l'aspetto dell'efficienza andrebbe avviata, invece, una valutazione per garantire un giusto turn-over delle zone adibite a parcheggio. Infatti, laddove questo non avviene è inevitabile assistere ad

agglomerati selvaggi di auto e all'occupazione delle aree di sosta per l'intera giornata, sottraendo così servizi sia ai cittadini che alle attività commerciali.

10.10 Obblighi Contrattuali

Per quanto attiene alla manutenzione ordinaria programmata della viabilità veicolare connessa al servizio di sosta ed oggetto del programma degli investimenti offerto dalla ditta, in data 14/3/2018 è stato sottoscritto un nuovo cronoprogramma degli interventi, a modifica di quello proposto in sede di gara, e successivamente in data 7/6/2018 un secondo nel quale sono state individuate le strade oggetto di intervento.

In esecuzione del cronoprogramma concordato, per il 2018 è stato eseguito l'intervento di scarifica e riasfaltatura della via M. Ripa, così come previsto e per il 2019 è stato eseguito analogo intervento per il viale G. Amendola.

Per quanto riguarda l'intervento nel piazzale antistante il cimitero (previsto dal cronoprogramma per il 2018) è stato eseguito da altra ditta (cfr. la nota prot. 37165/2018).

La programmazione degli investimenti è riconfigurata sulla base degli effettivi introiti, atteso che tutta l'offerta nel suo complesso proposta dalla società, era strutturata sulla base dei presunti incassi previsti dal capitolato (e dunque considerando tutti i posti previsti funzionanti a pagamento negli orari stabiliti dal bando).

Il valore degli investimenti per gli interventi di manutenzione programmata delle strade, in applicazione dell'art. 10 del contratto, è ricalcolato applicando, al valore effettivo degli incassi realizzati, la percentuale di investimenti offerta in sede di gara; in particolare, a tutto il 30 giugno 2022, il valore degli investimenti ricalcolato è pari ad un importo complessivo di € 191.311,12 ottenuto applicando la percentuale del 12,61% agli incassi effettivamente conseguiti e pari a € 1.516.864,91 (valore al netto dell'IVA);

Tenuto conto di quanto già realizzato, a tutto il 30 giugno 2022, la società Publiparking mette a disposizione la quota di residuo di investimento per i lavori di rifacimento programmato delle strade pari a € 121.725,12 (oltre IVA), che corrispondono a complessivi 8695 mq da riasfaltare.

Si è concordata una modifica al cronoprogramma approvato e condiviso in data 07/06/2018, con individuazione delle strade da effettuare entro il 31 dicembre 2022, a valle di un imprescindibile coordinamento con gli uffici ad oggi impegnati in interventi che prevedono già manutenzione sulle strade cittadine, sia per finanziamenti intervenuti che per ripristini a seguito di interventi di urbanizzazione e sotto servizi.

Analogamente a quanto stabilito per gli investimenti di manutenzione programmata, si è infine concordata la fornitura ed installazione di n. 127 sensori di presenza veicoli, da installarsi nelle aree oggetto di manutenzione, tenuto conto del rapporto fra importi effettivamente incassati (al netto dell'IVA) al 30 giugno 2022 e importi presunti deducibili dagli atti di gara, pari al 32,7%.

Con successivo verbale del 13/10/2022 si è poi concordato, considerata l'imminenza della festività di commemorazione dei defunti, di calendarizzare i seguenti interventi:

1. piazzale U. Foscolo (antistante il cimitero): area presunta mq 4500 - ESEGUITO
2. piazza T.F. Silvano: area presunta mq 2400, con installazione di presunti 63 sensori
3. installazione dei sensori su corso M. Ripa: presunti 38

Per quanto riguarda la piazza T.F. Silvano si è concordato, in fase di esecuzione dei lavori, anche l'eliminazione della corsia che dalla stessa piazza esce su via I. Lodato (con eliminazione dell'aiuola esistente) e la sua

riconfigurazione in area di sosta in cui posizionare altri stalli garantendo, in ogni caso, la prescritta larghezza della corsia di manovra a servizio.

Il residuo della superficie (fino alla concorrenza degli 8695 mq) e dei sensori (fino ai previsti 127) sarebbe stata oggetto di programmazione insieme alle corrispondenti risultanze derivanti dal conteggio degli investimenti a tutto il 31 dicembre 2022.

A seguito dell'accertamento delle somme incassate a tutto il 31/12/2022, ai conteggi aggiornati e sentita l'amministrazione, sono state comunicate alla società anche le altre due strade (Via Matteotti e via S. Berardino) da asfaltare e i sensori da installare su viale Amendola.

Infine per quanto attiene alle aree definite indisponibili nel verbale del marzo 2019 si precisa:

piazzale cimitero: il parcometro installato è attualmente funzionante e il servizio regolarmente espletato;

centro polifunzionale: non è provvisto di alcun tipo di segnaletica;

piazza aprile: in tale area vi è operativa un'ordinanza che consente lo svolgimento del mercato che ha, di fatto, sottratto posti auto al servizio che è operativo soltanto al di fuori degli orari mercatali. In ogni caso gli incassi sono certificati insieme agli altri parcometri e regolarmente considerati in sede di determinazione del canone da corrispondere, in attesa di chiarire la situazione;

via Picentino: in tale area, peraltro non più fra le aree facenti parte del contratto, gli incassi erano certificati insieme agli altri parcometri e regolarmente considerati in sede di determinazione del canone da corrispondere. (nelle adiacenze vi sono aree di parcheggio libere che di fatto rendono improduttiva la sosta a pagamento).

10.11 Vincoli

Il concessionario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 del D.lgs. n. 50/2016, in recepimento dell'art. 26 della Direttiva 2004/18/CE, considerata la sussistenza di situazioni di particolare disagio socio- economico ed al fine di promuovere la stabilità occupazionale, si obbliga, compatibilmente con l'organizzazione d'impresa e con le esigenze tecnico-organizzative previste, per tutta la durata dell'appalto, in caso di nuove assunzioni, ad assumere con priorità il personale della società partecipata fallita "Eboli Multiservizi SpA". A tale fine si obbliga a comunicare all'ente la necessità di nuove assunzioni, essendo edotto che il mancato adempimento di tutto quanto stabilito comporta la risoluzione del contratto.

10.12 Considerazioni Finali

Come da clausole contrattuali, l'attuale gestore è tenuto a garantire la prosecuzione del servizio alle medesime condizioni del contratto di servizio vigente alla scadenza, ovvero fino all'inizio dell'esercizio da parte del nuovo affidatario.

11. SERVIZI A CARATTERE SOCIALE

In data 5 aprile 2023 è stato sottoscritto l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Azienda Speciale Consortile A.S.S.I. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE con sede in Eboli (SA) via Matteo Ripa n. 49 C.F. 06176370655, per la gestione associata dei servizi alla persona, ai sensi del combinato disposto degli Artt. 31 e 30 del TUEL, secondo le norme dell'art. 114 del medesimo TUEL, innanzi al Notaio Lucio Mazzeola (rep. n.64754 raccolta n. 39077, registrato a Salerno il 14.04.2023 al n. 12167);

Con medesimo atto, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto sono stati nominati i membri del Consiglio di Amministrazione unitamente al revisore dei conti, di cui all'art 29 comma 4 dello statuto;

Con Deliberazione del CdA n. 5 del 13/07/2023 è stato nominato il Direttore Generale e sono state calendarizzate e programmate le attività da compiersi per la piena operatività dell'Azienda Speciale Sele Inclusion. Sono stati completati gli adempimenti connessi al perfezionamento della fase di passaggio dall'organizzazione ex art. 30 TUEL a quella statuita con la costituzione dell'Azienda consortile, con la piena operatività di tutti gli organi, con l'adozione dei regolamenti disciplinanti il loro funzionamento e con l'adozione degli strumenti previsti dall'art. 114 c. 8 del TUEL, a partire dal 2 ottobre 2023.

Nella prima Assemblea consortile, del 22 agosto 2023, sono stati approvati gli atti fondamentali previsti dall'art. 114 del TUEL, tra i quali:

1. il Piano programma contenente il Piano triennale del fabbisogno del personale e il contratto di servizio;
2. il bilancio preventivo pluriennale 2023-2025 e gli indicatori di bilancio.

Il contratto di servizio tra l'Azienda Speciale Sele Inclusion e il Comune di Eboli è stato sottoscritto in data 12/03/2024 e a decorrere dal 01/01/2024 l'Azienda, attraverso la gestione diretta o avvalendosi di soggetti terzi, eroga in nome e per conto degli Enti Soci i seguenti servizi:

- Servizi automaticamente trasferiti rientranti nel Piano Sociale di Zona
- Ufficio di Piano
- Servizio sociale Unico di Ambito
- Servizi di Segretariato Sociale
- Centro per le famiglie
- Servizi per gli affidi e le adozioni
- Servizi per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento
- Servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere
- Servizi di pronto intervento sociale
- Servizi domiciliari sociali e sociosanitari per anziani, minori e disabili
- Servizi diurni sociali e sociosanitari per anziani, minori e disabili
- Servizi residenziali per anziani, minori e disabili
- Altri servizi sperimentali per anziani, minori e disabili
- Servizi per il contrasto alla povertà
- Servizi per gli immigrati, rom e sinti e senza fissa dimora
- Ogni altro servizio sociale e sociosanitario previsto nel Piano di zona
- ☐ Ulteriori servizi trasferibili mediante contratto di servizio
- Servizi per la popolazione giovanile
- Servizi per la promozione e l'intermediazione lavoro
- Servizi culturali
- Servizi scolastici, educativi e per l'infanzia
- Ogni altro servizio rientrante nell'area dei servizi di welfare che i Comuni sottoscrittori

- intendono conferire con propria decisione ai sensi di quanto previsto nella presente
- Convenzione e nella Statuto di cui all'Allegato B.